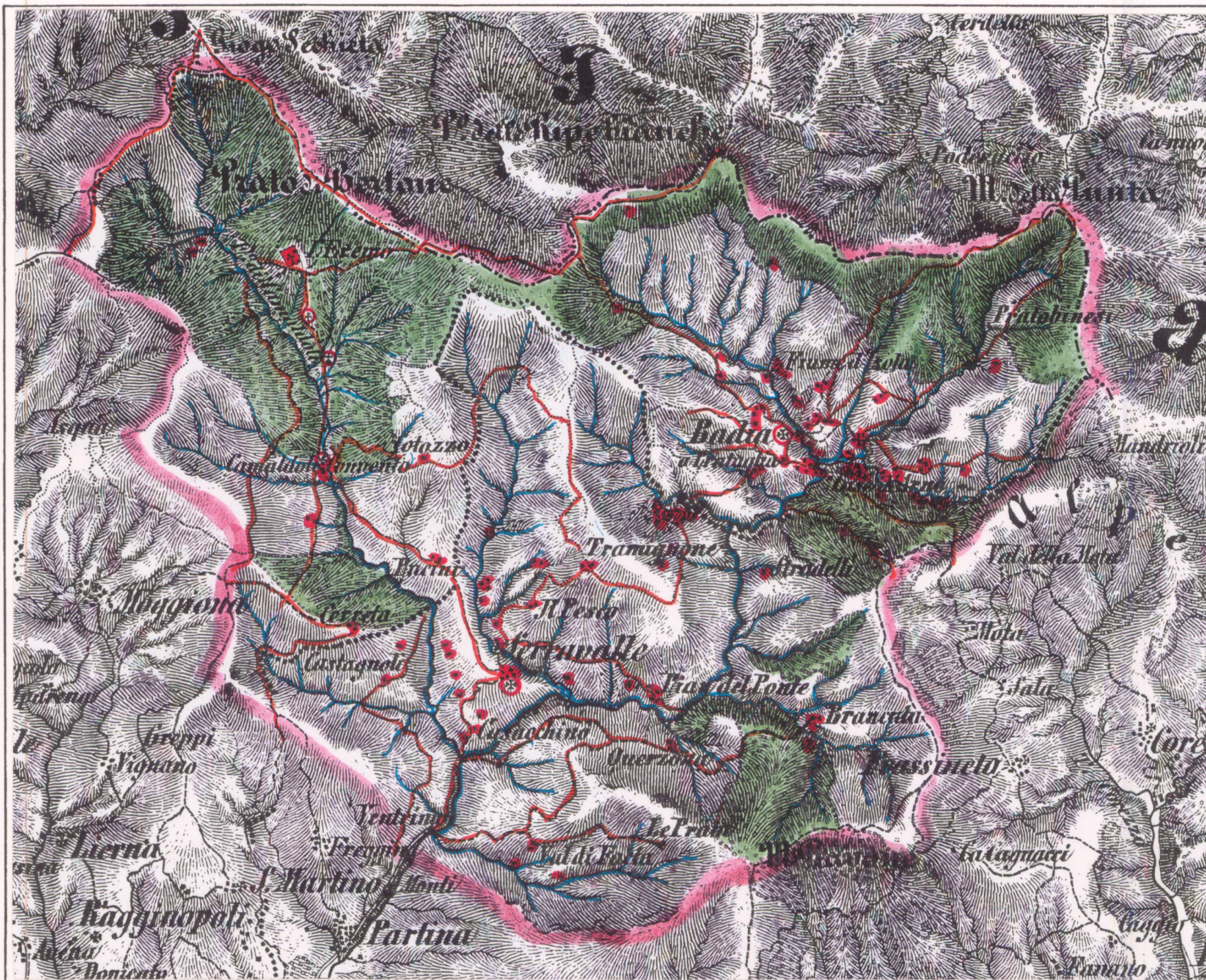
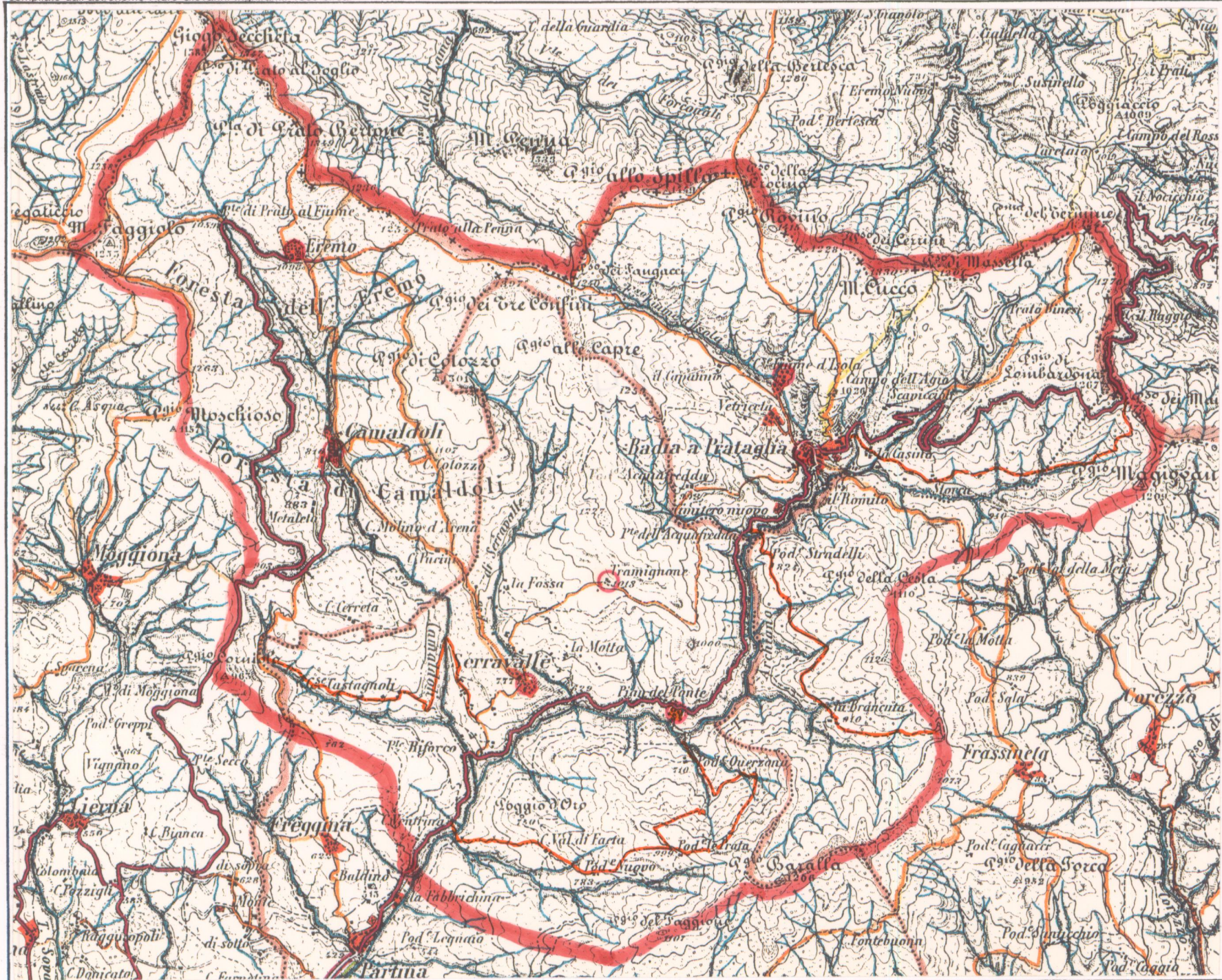


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000, 1883/1895. Tavoletta.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum") :

Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Partina : (1302-303) S. NICOLA di Serravalle.

Castelli : Serravalle (castello con torre di guardia, dipendente dall'Abate di Prataglia e dai Vescovi aretini).

Castelli residenza feudale : castello di Maldolo in luogo di Camaldoli "Campus Maldoli" precedente al monastero camaldolese (Fatucchi, 1974).

Ville aperte :

Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : Monastero Camaldolese di S. Donato, Monastero di S. Maria a Prataglia, Eremo di Camaldoli.

NOTE : il monastero Camaldolese risulta dalle decime del 1274-75 come indipendente; il monastero di Prataglia risulta dalle decime del 1278-79 dipendente dalla Pieve di Partina.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO ( riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895 )

Toponimi e riferimenti alle schede

Centri capoluogo di Comune :

Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale ( Repetti 1833 / 1895 ) : BADIA PRATAGLIA (S. Maria e S. Benedetto) 1, SERRAVALLE (S. Niccolò) 6.

Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : SACRO EREMO DI CAMALDOLI 2, MONASTERO DI CAMALDOLI 3, CASE D'ISOLA 4, PIAN DEL PONTE 5, TRAMIGNONE 7.

Monasteri, Conventi :

Cappelle, Santuari : Tramignone (cappella diruta), cappella della Madonna della Neve, cappella a Pian del Ponte.

Ville e/o Ville-fattorie : villino "La Bicocca" 1, villa L'Archianella 2, entrambi interni all'aggregato di Serravalle.

Molini : due molini sul fosso di Camaldoli (uno presso il monastero e l'altro presso Case molino d'Arena). Due molini sull'Archiano (a Badia Prataglia e Pian del Ponte). Due molini sul fosso di Serravalle.

Edifici paleoindustriali :

NOTE :

VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali :

Strade non postali e provinciali rotabili :

Strade comunitative rotabili principali ( Repetti / Zuccagni Orlandini ) :

Altre strade e sentieri : due strade da Lonnano e Casalino salgono verso il Sacro Eremo e sul crinale principale congiungendosi in un unico percorso che collega con la Romagna. Un'altra strada proveniente dal fondovalle dell'Archiano sale verso Serravalle da dove si dirama per il convento e l'eremo di Camaldoli e per Badia Prataglia da dove prosegue per la Romagna. Altre due mulattiere collegano Badia Prataglia con la Val di Corezzo e con l'Eremo.

Principali variazioni al 1851 : un nuovo sentiero collega Badia Prataglia con il convento di Camaldoli passando per Tramignone e girando sui versanti del fosso di Serravalle

Principali variazioni al 1833 / '95 : due nuovi tracciati di carrabili di 3° classe, uno sul crinale di Poggio Corniolo fino al Sacro Eremo con una diramazione verso il convento, l'altro sul fondovalle dell'Archiano che ne segue l'andamento fino a Badia Prataglia dopodiché con una serie di tornanti raggiunge il crinale presso il Passo dei Mandrioli proseguendo per la Romagna.

NOTE :

Confini. L'area è delimitata a Nord lungo la dorsale posta sul confine Tosco Romagnolo nel tratto che va dal Giogo Secchietta al passo dei Mandrioli e corrisponde alla alta valle dell'Archiano che drena a ventaglio tutta la spalliera montana e convoglia le sue acque nell'unico solco tra Serravalle e Partina. Morfologia. L'area è compresa in una fascia altimetrica considerevolmente elevata che va da un minimo di 500 metri di quota ad un massimo di 1450 metri di P. allo Spillo e ricade in buona parte entro il sistema delle aree protette della Regione Toscana. Lungo l'articolato percorso che L'Archiano compie si attestano con una prevalenza sul versante destro fossi che hanno inciso il macigno (tra i quali il fosso di Camaldoli, di Serravalle, l'Archiano d'Isola e il fosso delle Barberine) dando origine a vallecole secondarie strette e profonde dai versanti piuttosto ripidi e sostanzialmente prive di fondovalle. I pochi ripiani più dolci ma mai distesi sono riscontrabili in prossimità del crinale, sui versanti nord occidentali di P. Baralla e P. della Cesta, o in sottili lingue sulle pendici dei poggi che digradano verso il fianco destro dell'Archiano all'altezza di Ponte Biforcio. Al centro dell'area l'articolazione idrografica ha isolato due rilievi emergenti il poggio di Tramignone (tra il Fosso di Serravalle e il Fosso dell'Acquafredda) e quello di Serravalle (tra il fosso omonimo e quello di Camaldoli), posto quest'ultimo in asse con il corso inferiore dell'Archiano in reciproco rapporto di percezione con la vallata sottostante. Il corso del fiume, con andamento sinusoidale è tale da non permettere una prospettiva completa della valle che si apre parzialmente solo attorno a Badia Prataglia, dove il sistema idrografico si imposta a T lungo l'asse di accavallamento tra il macigno e il marmoso arenaceo.

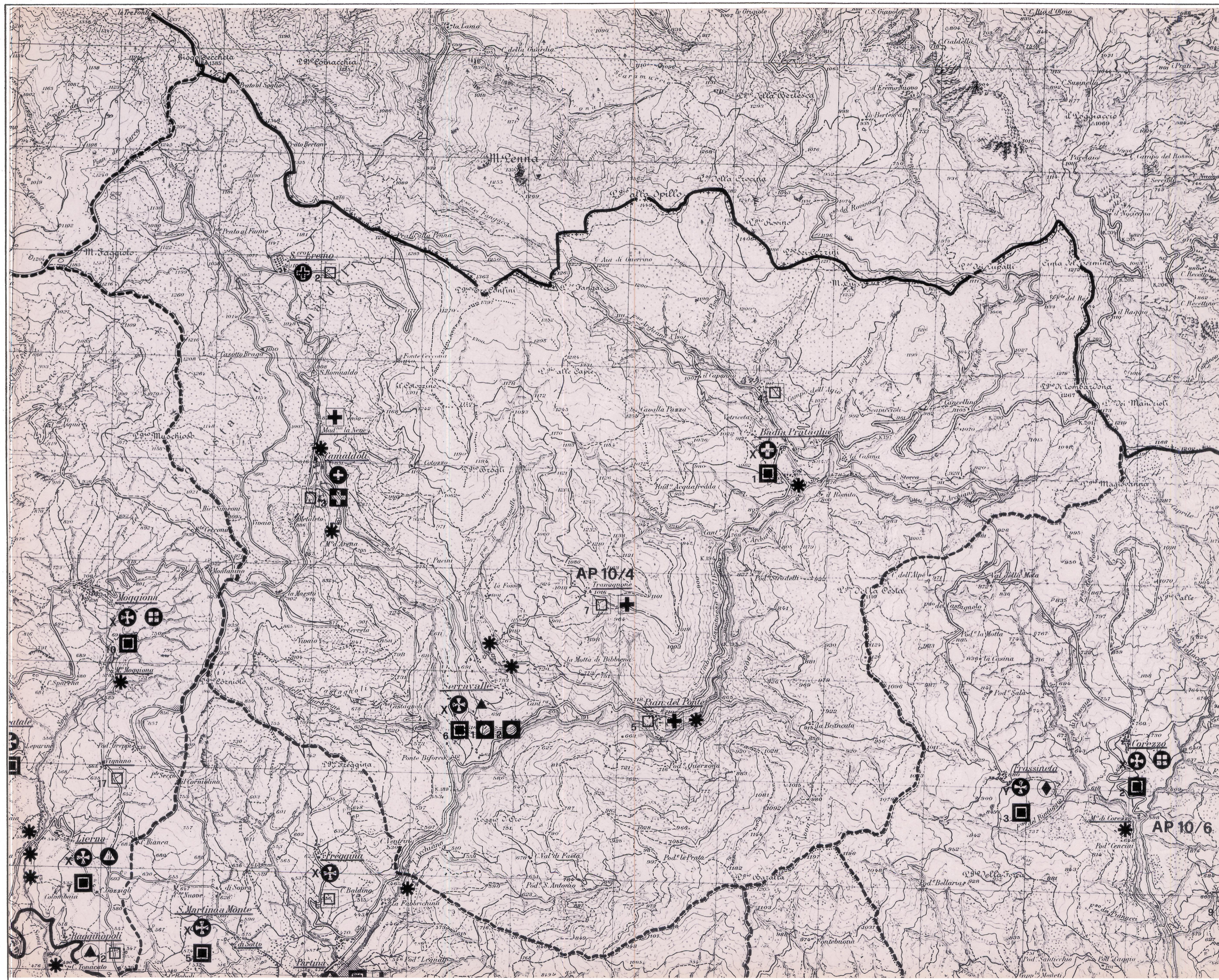
Nel quadro dello sviluppo del sistema insediativo di fondamentale importanza risulta la nascita attorno al mille dei due monasteri di Badia Prataglia e di Camaldoli, che trovano qui il loro centro di fondazione, e che con la loro presenza ed il loro crescente prestigio hanno inciso su di un ambito ben più ampio di quello in esame. I vasti possedimenti acquisiti nel tempo in seguito a donazioni della nobiltà feudale, estesi in larga parte su questo versante si costituivano come area cuscinetto tra i possedimenti dei conti Guidi e quelli dei vescovi Aretini su un territorio attraversato da due importanti strade di collegamento per la Romagna. Il castello di Serravalle, che sorge su di uno sprone che fronteggia la bassa valle dell'Archiano, possedimento ecclesiastico, si inserisce in questo contesto, come postazione di controllo delle strade che salivano all'Eremo e verso il passo dei Mandrioli, visivamente collegato al castello di Partina. L'insediamento, ostacolato verso ovest, lungo tutta la valle del fosso di Camaldoli, dalla presenza del Monastero e dell'Eremo si è diffuso, anche se in modo limitato, lungo l'Archiano sulle pendici terrazzate a sud di Serravalle o per nuclei dispersi nella conca di Badia Prataglia anticamente ricca di prati circondati da faggete. Attorno ai mille metri di quota, isolato su una radura di antichi coltivi, l'aggregato rurale di Tramignone (oggi completamente abbandonato) si localizza al di sopra della fascia del castagno che digrada verso l'Archiano ed il fosso di Serravalle; lungo questi ultimi si registra la presenza di numerosi mulini. Sul versante sinistro dell'Archiano nella fascia mediana si riscontra un sistema rado di case sparse "su podere".

La viabilità antica è impostata su due percorsi provenienti da Partina che salivano uno verso Freggiana in direzione di Camaldoli (seguito forse un antico tracciato romano), l'altro per Serravalle Tramignone Badia Prataglia raggiungeva il passo dei Mandrioli. I tre centri di Badia Prataglia, Serravalle e Camaldoli erano inoltre collegati tra loro da percorsi misti di crinale e di mezzacosta che percorrevano i versanti delle vallecole interne. Una rete più minuta di sentieri si riscontra attorno a Badia Prataglia a fronte di un insediamento più diffuso e sul versante sinistro dell'Archiano. Una viabilità che garantiva una sufficiente percorrenza del territorio anche se costituita da sole mulattiere e dalle cosiddette "vie dei legni" lungo le quali avveniva il trasporto dei legnami su tregge fino ai "porti" di fondovalle di Pratovecchio e Ponte a Poppi. Nella seconda metà dell'800 emerge sostanzialmente la realizzazione della S.S.71, (su un tracciato di nuovo impianto che segue il corso dell'Archiano sul fianco destro fino a Badia Prataglia per arruocarsi con una serie di tornanti verso il passo dei Mandrioli) e della strada carrabile per Camaldoli e l'Eremo proveniente da Poppi. La viabilità attuale è ulteriormente integrata da percorsi che si allacciano alla S.S.71 tra le quali le provinciali di Camaldoli di Serravalle e di Val di Corezzo.

L'uso del suolo. Per la maggior parte gli estesi versanti sono ricoperti dalle rigogliose foreste di Camaldoli e di Badia Prataglia costituite soprattutto da faggi di alto fusto e da abete. La superficie boscata ricopre ben il 94% dell'area dove il bosco di conifere e quello misto a latifoglie rappresentano circa il 29% mentre il castagno è presente con solo il 2%, concentrato a macchie attorno ai centri abitati di Serravalle e Tramignone o presso Metaieto e Camaldoli. Le aree agricole estremamente ridotte (1%) sono concentrate sulle pendici terrazzate a sud di Serravalle, o nei versanti ad est di Badia Prataglia. A valle dei boschi di proprietà pubblica si estendono quelli privati costituiti da cedui di querce e castagni interrotti da superfici a pascolo o seminativi in parte abbandonati.

I valori dell'area sono fondamentalmente riferibili agli aspetti naturalistici ed ambientali segnati dalle vicende storiche ed economiche di un paesaggio apparentemente naturale ma in realtà fortemente antropizzato, mutato nel corso del tempo, legato alla cultura del bosco ed al suo razionale utilizzo. Dai Camaldolesi all'Opera di S. Maria del Fiore agli interventi del Siemioni buona parte di questo territorio ha subito trasformazioni profonde. Si pensi ad esempio all'area di Badia Prataglia che proprio sotto il Siemioni è stata oggetto di massicci interventi di forestazione e selezione delle specie con una forte riduzione delle faggete e il rimboscimento degli antichi pascoli. Per la qualità e specificità delle sue foreste la zona di Badia Prataglia, La Scodella e Camaldoli è stata dichiarata con decreto ministeriale riserva naturale biogenetica e ricade inte-

\* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



gralmente all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi. Su questo scenario naturalistico spicca l'abitato di Serravalle che alla eccezionale collocazione paesistica associa una qualità urbanistica / architettonica di notevole pregio. Vere e proprie emergenze di indiscutibile rilevanza i due complessi di Camaldoli circondati dalle secolari foreste.

Di minore caratterizzazione la frazione di Badia Prataglia cresciuta come centro turistico di villeggiatura con interventi sia di recupero che di nuova realizzazione che hanno compromesso l'originaria struttura insediativa mentre, nell'ambiente circostante, i folti rimboschimenti di conifere, sostituiti nel secolo scorso alle vaste praterie documentate, se da un lato costituiscono un importante documento di storia forestale, conferiscono al paesaggio un carattere pittoresco ed "alpino" alquanto inconsueto.

kmq / Numero parrocchie:	24,18
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq:	32,52
Abitanti case sparse al 1951 / kmq:	14,94
Abitanti totali al 1951 / kmq:	47,46

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE      SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

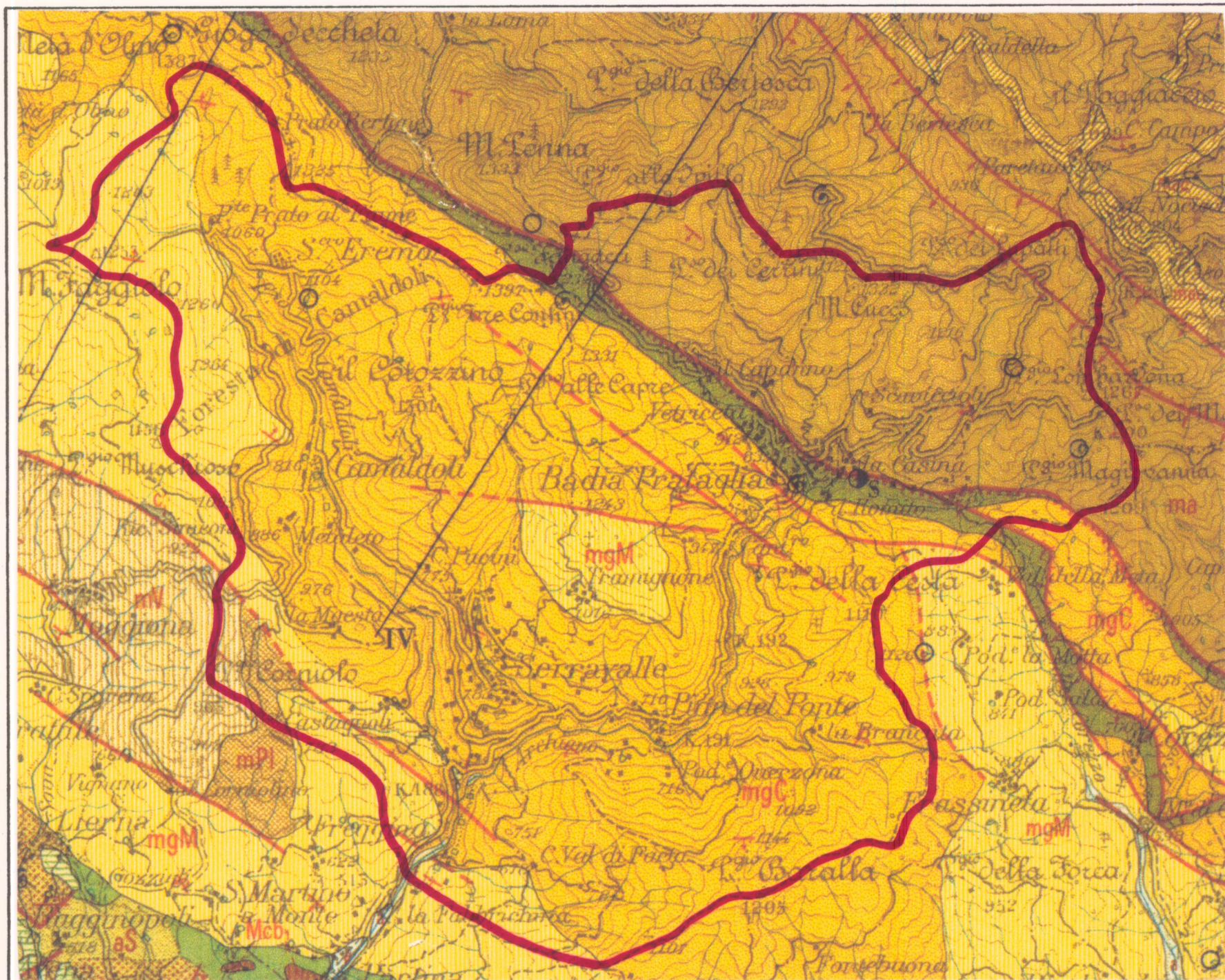
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	□
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	◻
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	◻
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

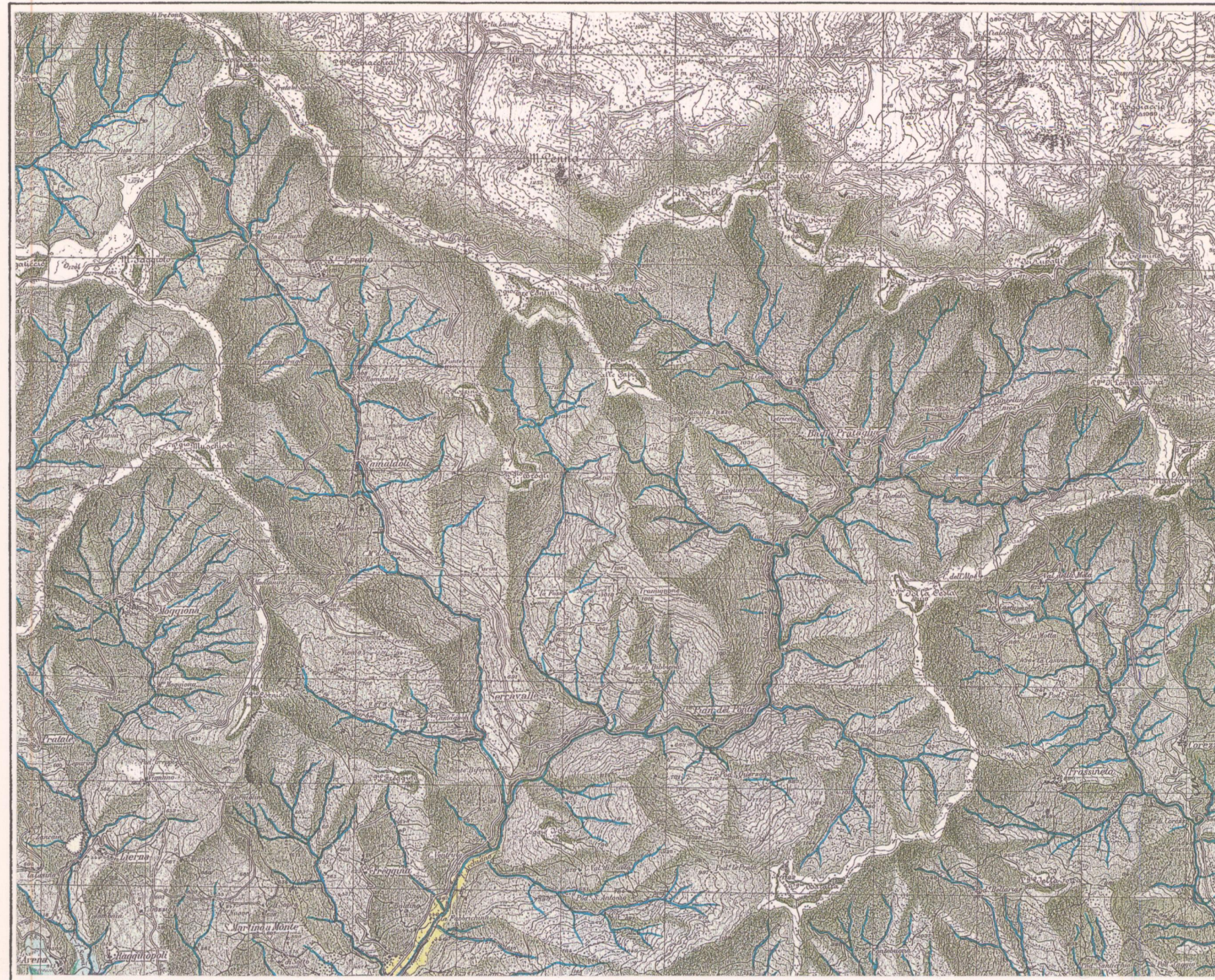
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.I. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



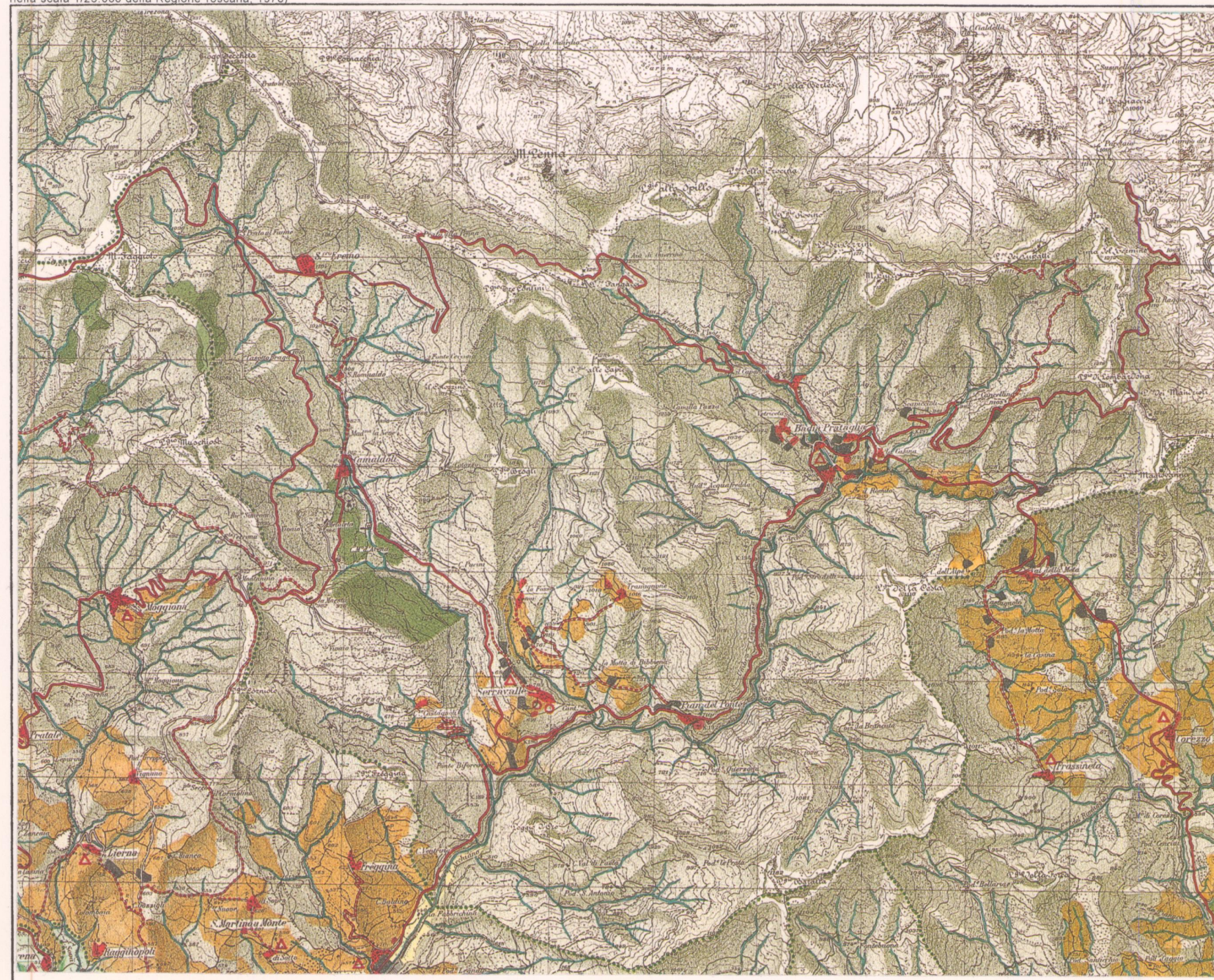
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. **Monti e Poggi principali:** (h in m.) Giogo Seccheta (1383), P.Tre Confini (1397), P.allo Spillo (1449), Passo della Crocina (1382), P.Rovino (1406), Passo dei Cerrini (1217), M.Cucco (1332), Passo dei Lupatti (1171), Cima del Termine (1272), P.di Lombardona (1267), Passo dei Mandrioli (1173), P.Magiovanna (1209), P.della Cesta (1110), P.Baralla (1202), P.Brogli (1184), M.Faggiolo (1253), P.Muschioso (1158), P.Corniole (963), P.Freggina (768).

1.2. **Crnali principali:** Giogo Seccheta-P.Tre Confini-P.allo Spillo-M.Cucco-Cima del Termine (tra Valdarno casentino e valle del Bidente), Cima del Termine-P.di Lombardona-Passo dei Mandrioli (tra Valdarno casentino e Valle del Savio).

1.3. **Crnali secondari:** Giogo Seccheta-M.Faggiolo (tra T.Staggia e T.Archiano), M.Faggiolo-P.Muschioso-P.Corniole (tra il T.Archiano e la valle del Fiumicello e T.Sova), P.Corniole-P.Freggina (tra il F.della Barberina e il F.Freggina), P.Tre Confini-P.Brogli-Serravalle (tra il F.di Camaldoli ed il F.di Serravalle), M.Magiovanna-P.della Cesta-P.Baralla (tra il T.Archiano e il T.Corsalone), P.Tre Confini-P.alle Capre-Tramignone (tra il F.di Serravalle e il F.dell'Acquafredda).

1.4. **Corsi d'acqua e fondovalle principali:** Archiano, F.Archiano d'Isola, F.di Serravalle, F.di Camaldoli, F.delle Barberine.

2. GEOLOGIA:

La struttura geologica della zona è affine a quella adiacente dei monti orientali del Falterona. L'Unità Cervarola-Falterona si estende sulla maggior parte dell'area con le sue caratteristiche bancate arenacee alternate a strati argillitici ma, a causa dei piegamenti subiti, lungo i suoi confini settentrionali porta alla luce anche i suoi termini inferiori, gli Scisti varicolori. Lungo una striscia in corrispondenza della quale si accavalla sopra la formazione Marnoso-Arenacea, estesa su tutto il versante padano. La linea di accavallamento non coincide con lo spartiacque morfologico: l'Unità Cervarola-Falterona si spinge di poco nel versante padano dal Poggio Seccheta al Passo dei Fangacci, al contrario da qui al Passo dei Mandrioli e oltre è la Marnoso-Arenacea che occupa una fetta consistente nell'alto versante toscano. La giacitura dei suoi strati, consueta in questo segmento appenninico, è a franapoggio; la sua immersione monoclinale verso l'asse della valle si accompagna a pendii meno ripidi sul lato toscano e al contrario molto ripidi sul lato padano dove appaiono le scarpate a reggipoggio. Le arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona, piegate, hanno giaciture diverse a seconda dei luoghi, ma anche qui vi è una prevalenza degli strati immergenti a sud-ovest.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Marne argilliti argillocisti	0,45	0,93
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	40,69	84,14
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	6,34	13,11
- Non classificato	0,88	1,82

4. RILIEVO

4.1. **Intensità di rilievo:** (fascia in m. : kmq. / %)  
 (0-20: 0,88 / 1,82) (21-40: (41-150: 2,63 / 5,43) (151-250: 24,01 / 49,63) (251-450: 20,85 / 43,12)

4.2. **Fasce altimetriche prevalenti:** (fascia in m. : kmq. / %)  
 (401-500: 0,30 / 0,61) (501-600: 1,12 / 2,32) (601-700: 3,81 / 7,87) (701-800: 4,29 / 8,87) (801-900: 6,05 / 12,51) (901-1000: 8,28 / 17,12) (1001-1100: 8,29 / 17,14) (1101-1200: 8,29 / 17,13) (1201-1300: 5,84 / 12,08) (1301-1400: 1,22 / 2,53)

4.3. **Quota min. / media / max.:** 0 / 965 / 1368

4.4. **Classi di pendenza:**

< 10° (kmq./%)	10/35° (kmq./%)	>35° (kmq./%)
4,32 / 8,94	40,21 / 83,13	3,83 / 7,93

5. **USO DEL SUOLO**

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,00 0,00	0,16 0,33
2 AREE AGRICOLE	1,46 3,01	0,32 0,66
2.1 Colture erbacee	1,46 3,01	0,32 0,66
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	1,14 2,35	0,00 0,00
2.1.2 Seminativo arborato	0,32 0,66	0,32 0,66
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1 Vigneti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2 Oliveti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	2,54 5,26	1,31 2,71
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,16 0,33	0,00 0,00
4 FORMAZ. FORESTALI	43,01 88,92	45,70 94,48
4.1 Boschi di latifoglie	28,38 58,68	26,33 54,45
4.2 Boschi di conifere	9,52 19,68	8,77 18,12
4.3 Boschi misti latif./conif.	3,75 7,75	5,30 10,96
4.4 Rimboschimenti	0,39 0,80	3,14 6,49
4.5 Castagneti	0,64 1,32	1,28 2,65
4.6 Cespuglieti dens/radi	0,16 0,33	0,88 1,81
4.7 Altro	0,18 0,36	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,16 0,33	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. **SISTEMA CLIMATICO**

	(Kmq. %)
Perumido (Im >= 100)	46,61 96,37
Umido (80 <= Im < 100)	0,88 1,82
Non Classificato	0,88 1,82

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. **SUPERFICIE IN KMQ** 48,37

\* sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lati, Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 158. Foto 0

p.v. N. S.S.74, presso Ponte Biforcio



Film 201. Foto 10

p.v. N. dalla provinciale di Camaldoli veduta verso P.d'Orto



Film ..... Foto .....

p.v. N. La Vallecola del f. delle Barberine dalla prov. di Camaldoli



Film 204. Foto 25

p.v. N. Sistemazioni lungo il fosso di Ferravalle



Film 204. Foto 36

p.v. N. La strada che sale attraverso il castagneto



Film 204. Foto 51

p.v. N. verso Tramigione



Film 204. Foto 32

p.v. N. Da Tramigione veduta verso la piana di Soci



Film 145. Foto 145

p.v. N. Badia Prataglia dalla Strada di Val di Meta



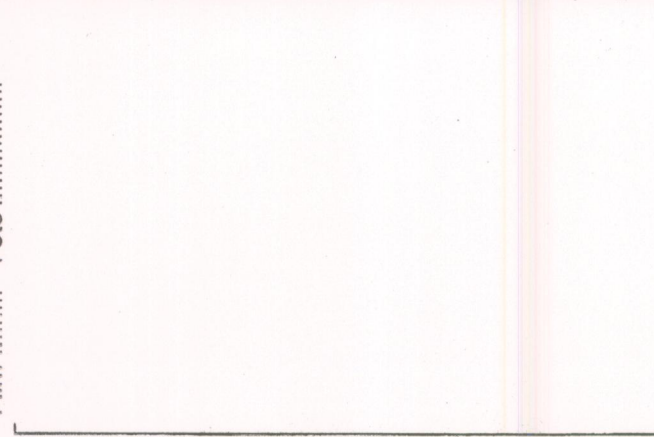
Film 203. Foto 8

p.v. N. idem



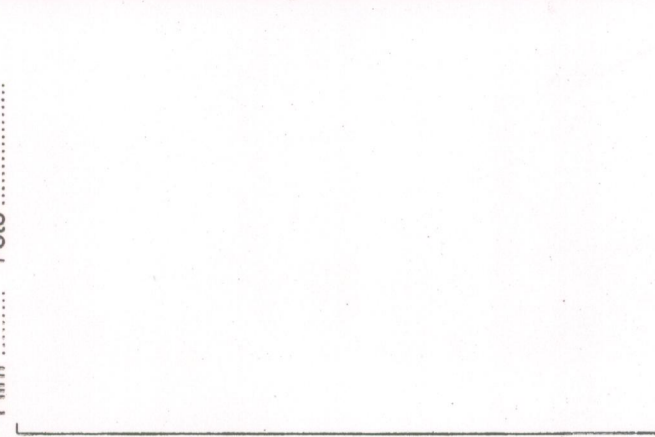
Film 204. Foto 22

p.v. N. il fosso di Camaldoli presso il Monastero



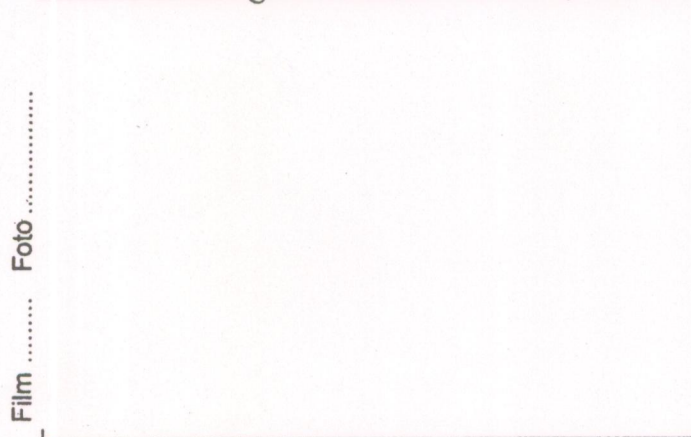
Film ..... Foto .....

p.v. N.



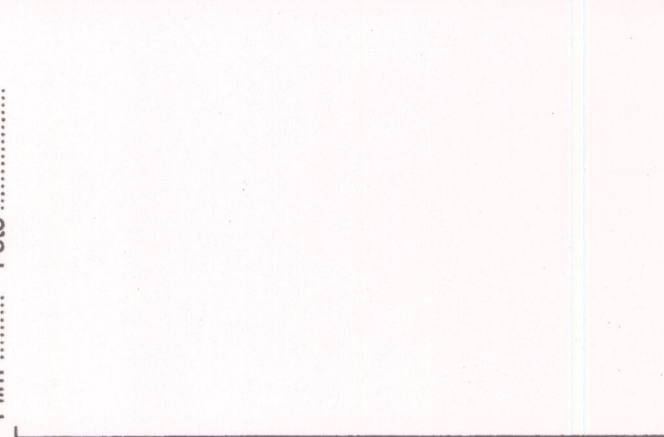
Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film 203. Foto 24

p.v. N. 1



Film 204. Foto 8

p.v. N. 2



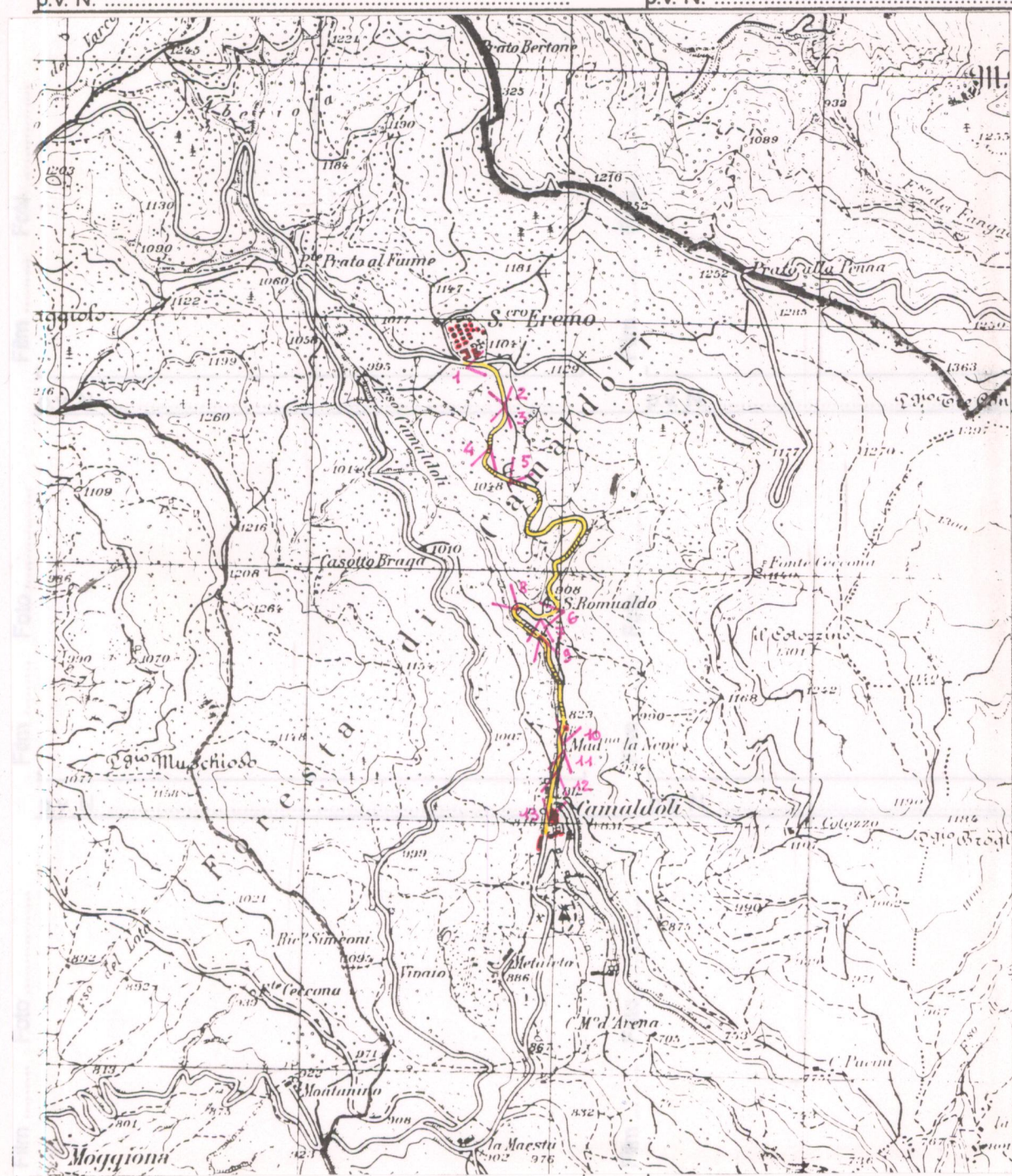
Film 204. Foto 9

p.v. N. 3



Film 204. Foto 10

p.v. N. 4



p.v. N.

p.v. N.



Film 204. Foto 11

p.v. N. 5



Film 204. Foto 12

p.v. N. 6



Film 204. Foto 15

p.v. N. 7



Film 204. Foto 14

p.v. N. 8



Film 204. Foto 15

p.v. N. 9



Film 204. Foto 16

p.v. N. 10



Film 204. Foto 17

p.v. N. 11



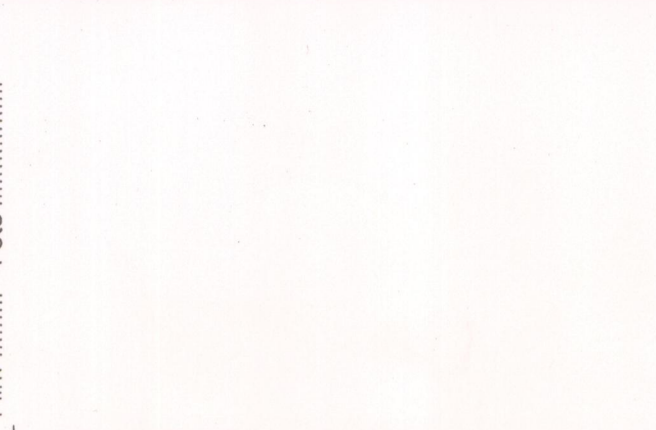
Film 204. Foto 18

p.v. N. 12



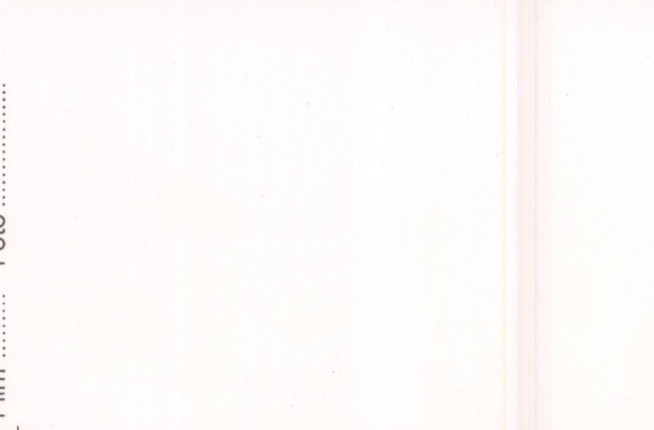
Film 203. Foto 23

p.v. N. 13



Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film ..... Foto .....

p.v. N.